



Murano

Livio Seguso Addio al maestro del vetro morto a 96 anni

Una polmonite ha messo fine alla lunga vita di Livio Seguso, maestro vetraio, morto a 96 anni (era nato nel 1930) dopo essere stato ricoverato in ospedale. Originario di Murano, ha iniziato giovanissimo il suo rapporto con il vetro, diventando un grande artista e protagonista della creatività veneziana. Nel 2020 i Musei Civici gli avevano dedicato una mostra personale. Il cordoglio del sindaco Luigi Brugnaro.

Leardini a pagina VII

Addio al "maestro" Livio Seguso

► Il vetraio muranese ucciso da una polmonite a 96 anni Era ricovero in ospedale. I suoi lavori erano opere d'arte
► Il cordoglio del sindaco: «Nel 2020 gli avevamo dedicato una mostra personale con i Musei Civici: grande perdita»

IL LUTTO

VENEZIA Lo scultore del vetro Livio Seguso si è spento ieri in ospedale. Fatale è stata una polmonite.

Classe 1930, è stato attivo fino all'ultimo, passando la vita a giocare con le forme e con la luce, plasmando il vetro fino a farne diventare vere e proprie opere d'arte. Tra le ultime esposizioni a cui ha partecipato, quella al museo Hakone Ukai di Kanagawa in Giappone, nel 2023.

È stato uno dei più grandi maestri muranesi: oggi le sue opere sono valutate in tutto il mondo per centinaia di milioni.

LA CARRIERA

Nato a Murano, inizia giovanissimo il suo rapporto con il vetro. Dopo aver approfondito le tecniche tradizionali, intraprende un percorso di ricerca che lo porta a esplorare il mondo della scultura contemporanea, puntando a una assoluta purezza della forma.

Negli anni Settanta la sua visione artistica si cristallizza e, abbandonata la tradizione muranese, dà spazio a forme pure e assolute, definite "immagini di luce".

In seguito, la sua ricerca per-

sonale lo porta ad associare al vetro altri materiali: il cristallo è chiamato a coesistere con l'acciaio, la pietra, marmi e graniti ed infine il legno.

Livio Seguso ha esposto le sue opere in decine di mostre personali dall'Europa all'Asia: l'ultima, nel 2020, al Museo del Vetro di Murano, in un ritorno a casa.

Maestro celebrato in tutto il mondo, ha avuto il vetro come compagno di viaggio al suo fianco nel corso di tutta la sua vita tanto che alla fine la materia stessa è diventata sua maestra: «Ho capito che non avrei più dovuto modellare il vetro come desideravo io, ma avrei dovuto assecondarlo, adattare la mia idea alla pasta vitrea e, oserei dire, servirlo», la sua lezione raccolta nel volume volume "Il futuro del vetro di Murano" edito da Marcianum Press l'anno scorso.

CORDOGLIO

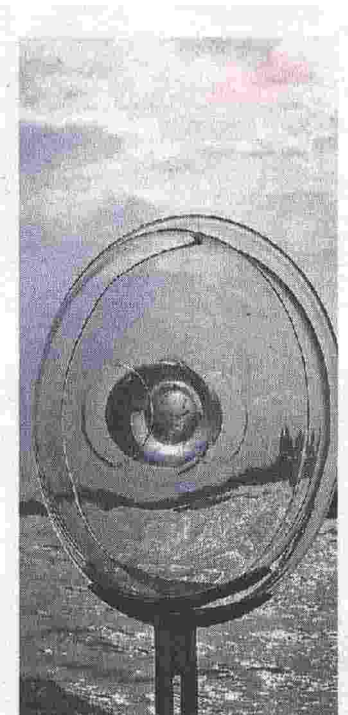
«Con profondo dolore ho appreso della scomparsa di Livio Seguso, storico maestro vetraio muranese - sono le parole del sindaco Luigi Brugnaro -. È stato un artista capace di trasformare il vetro in scultura, luce, pensiero. Murano e Venezia perdono una figura straordinaria, un uomo che ha dedicato la

propria vita a una delle arti più identitarie della nostra città, portandola nel mondo con talento, ricerca e sensibilità. Come Musei Civici nel 2020 gli avevamo dedicato una personale al Museo del Vetro. A nome mio personale e della Città di Venezia desidero esprimere il più sentito cordoglio alla famiglia, ai suoi cari, alla comunità muranese e a tutto il mondo del vetro. Livio Seguso lascia un'eredità preziosa: quella dei grandi maestri che, con le mani, con l'ingegno e con il cuore, hanno reso Venezia unica nel mondo».

L'artista è stato ricordato anche dall'onorevole Martina Semenzato, già presidente della Scuola del Vetro Abate Zanetti e presidente della sezione vetro di Confindustria Venezia-Rovigo. «Livio Seguso è stato direttore artistico durante la mia presidenza alla Scuola del Vetro Abate Zanetti. Ha trasmesso amore, passione e rispetto per il Vetro di Murano a tantissimi ragazzi. A me ha lasciato una grande eredità professionale e umana», ha sottolineato l'onorevole Semenzato.

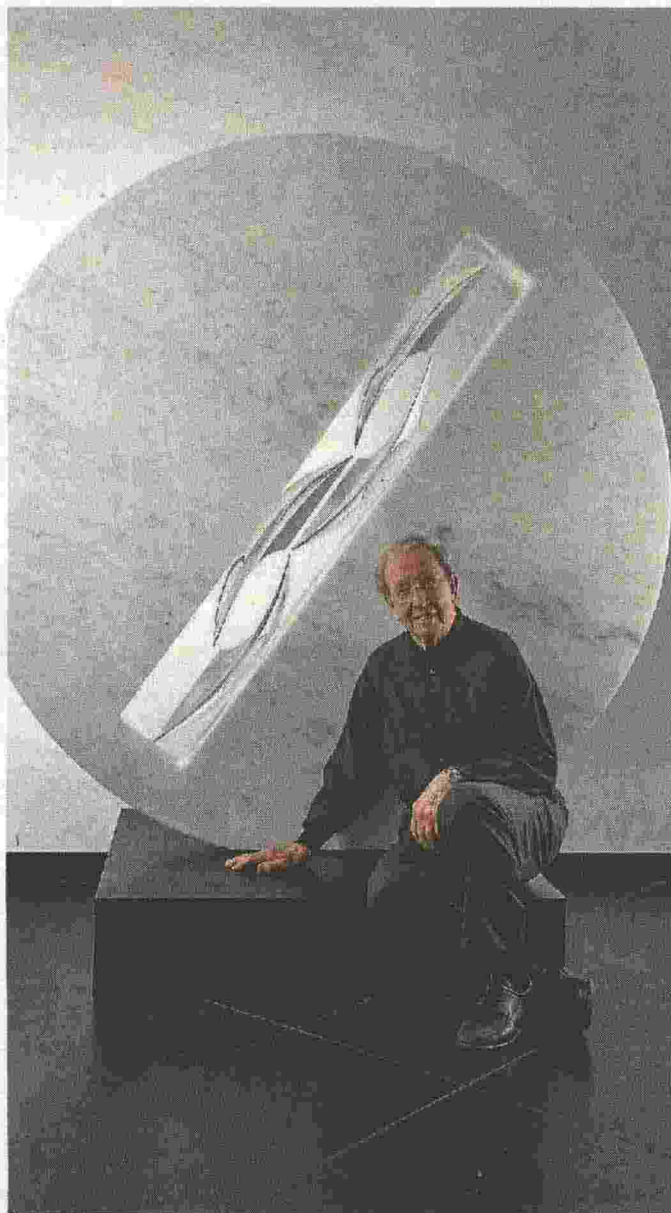
Benedetta Leardini

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**MARTINA SEMENZATO:
«ERA STATO
DIRETTORE ARTISTICO
DELLA SCUOLA
"ABATE ZANETTI", HA
INSEGNATO A MOLTI»**



UNA VITA PER IL VETRO
Alcune immagini di Livio Seguso (qui sopra
in una mostra a Treviso assieme all'ex presidente della
Repubblica, Francesco Cossiga)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

007035